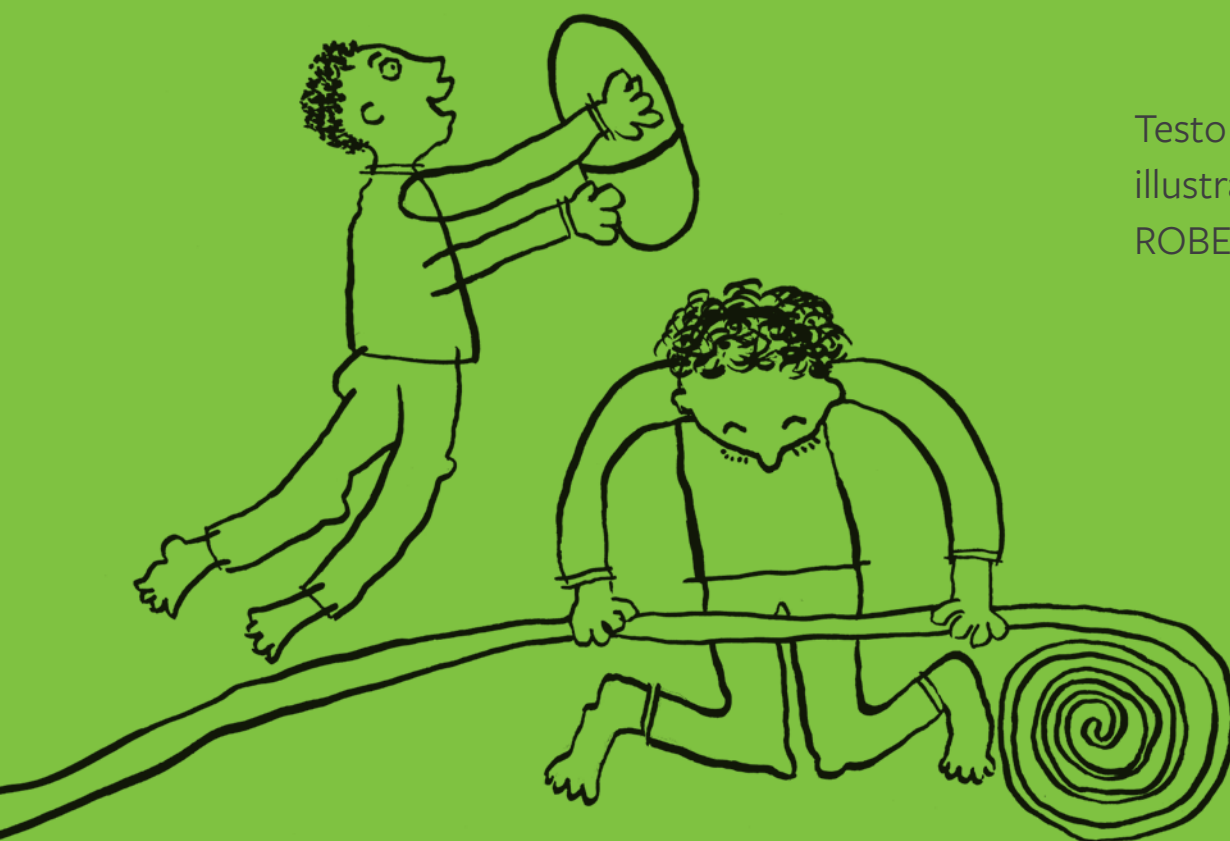


LA TERRA HA LA FEBBRE

Testo e
illustrazioni di
ROBERTA PIZZI



Alcuni mesi fa, un virus sconosciuto
ci ha chiusi in casa, impedendoci di
toccare, abbracciare, stare insieme,
muoverci liberamente.
Chi lo avrebbe mai immaginato?
Ora possiamo muoverci solo con una
mascherina e il disinfettante in tasca.
Proviamo ad invertire le cose:
e se fosse la terra a stare male?
Ad essere diventata allergica al nostro
contatto? ...Niente di più possibile!
- Dobbiamo proteggerla! -
Grida Sorana e tutti i bimbi che si
ritroveranno nella sua pancia per curarla
e per scoprire una cosa incredibile:
la terra è fatta esattamente come noi:
cuore, polmoni, intestino e lacrime calde
che chiedono aiuto. Cosa fare?
Questi bambini non hanno dubbi. E noi?

*Dedico questa favola a tutti i bambini
che vorrebbero trasformarsi
in qualcosa di grande come...
Come una foresta!
E a noi adulti che stiamo a guardare.*

Le avevano detto:
**non potrai più
camminare
scalza.**



**Non potrai più toccare
l'albero di ciliegio.
Nemmeno l'erba.**

**O mettere la mano
nella pozza.**

**Per un po' di tempo dovrai dimenticare.
Cancellare.**

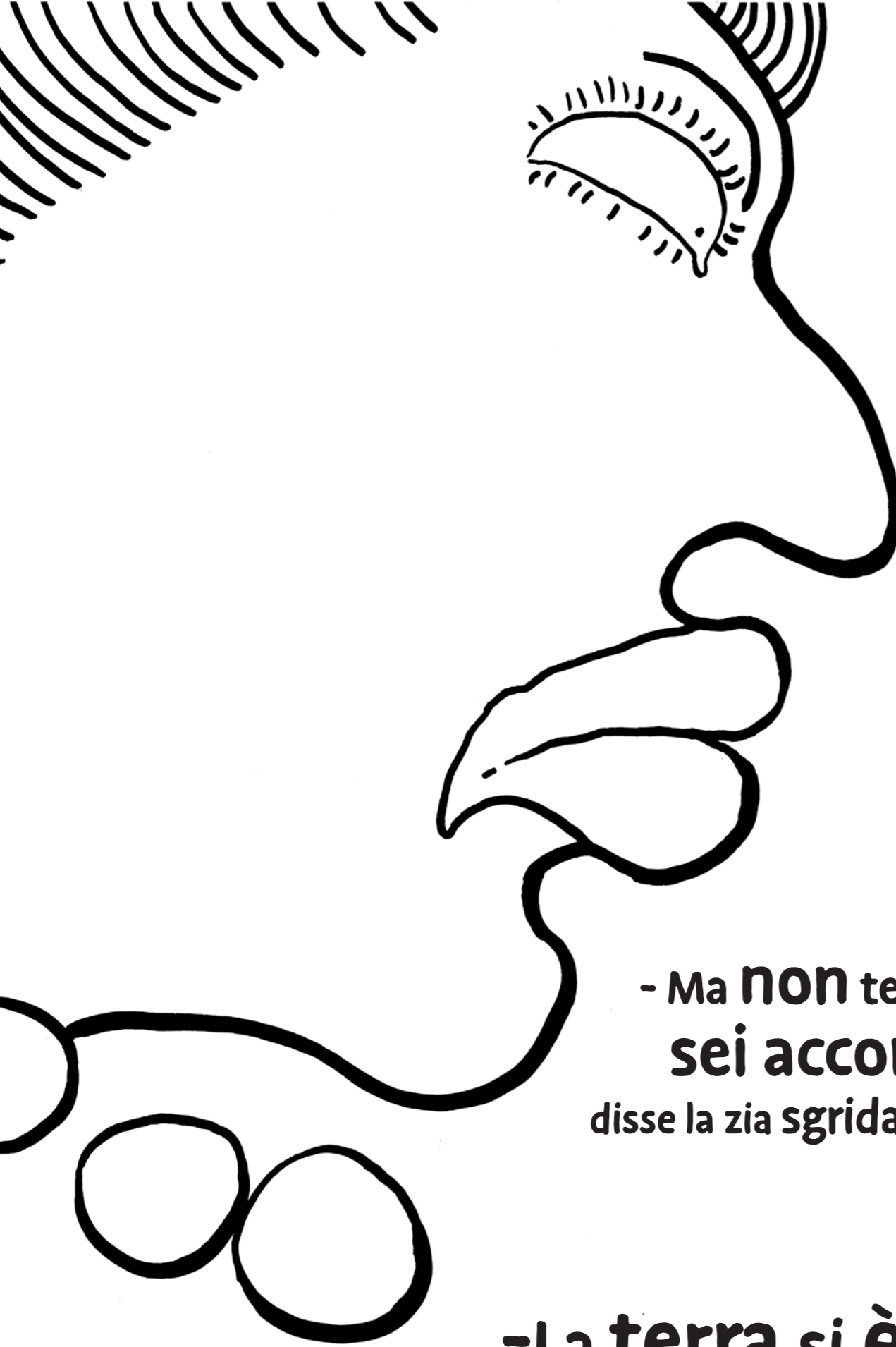
Singhiozzavano.

Tutto
sarebbe cambiato.
E **nessuno** aveva
la medicina per
guarire.

- Ma **COS'è** successo?-
chiese Sorana.
Si girarono, guardandola
come un
marziano.

- Cosa è successo alla terra? -
chiese ancora.





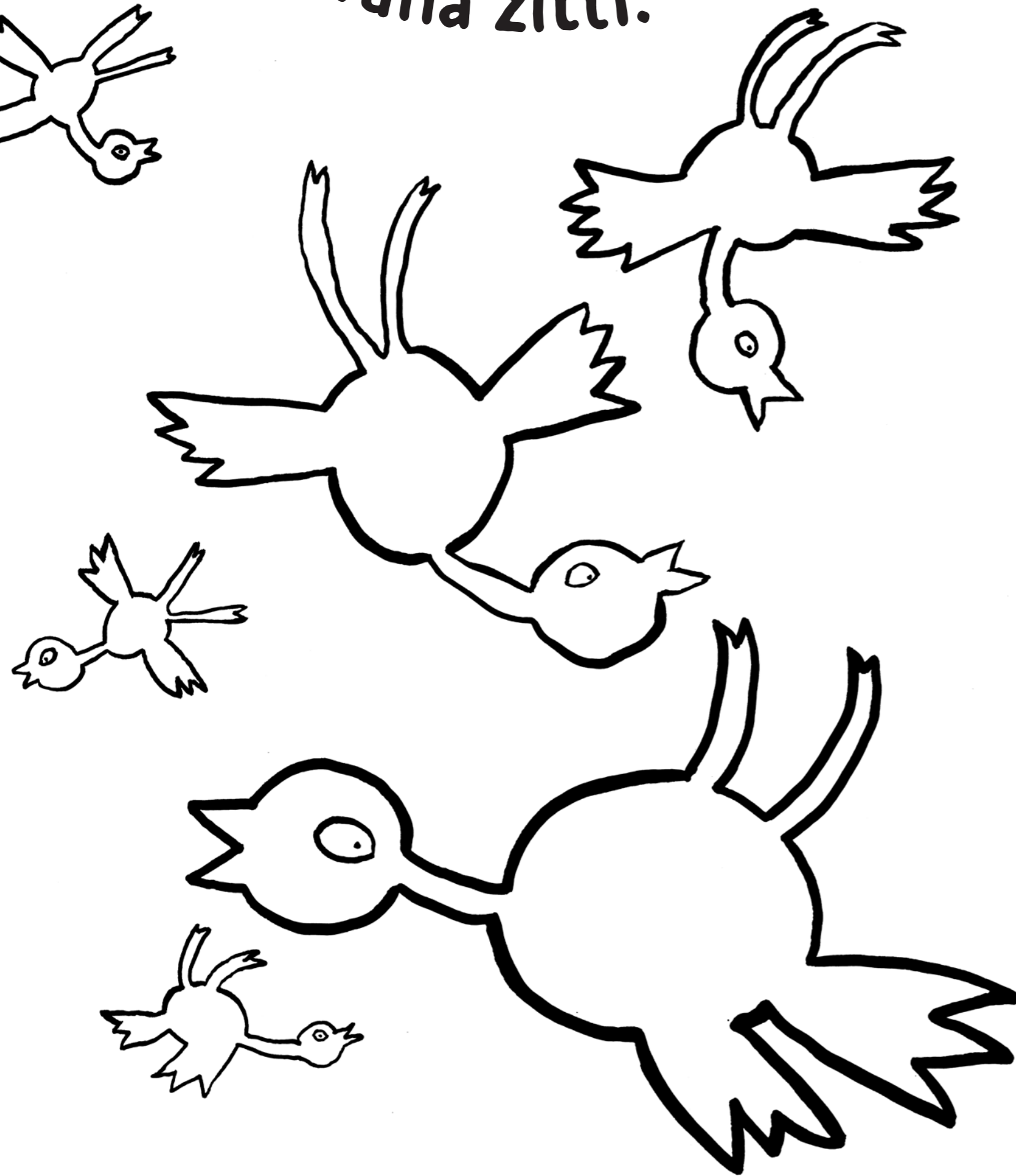
- È allergica agli umani -
- Sembra voglia **starnutire**, aprirsi in due
e **inghiottirci** tutti quanti! -

- Ma **non** te ne
sei accorta?-
disse la zia sgridandola

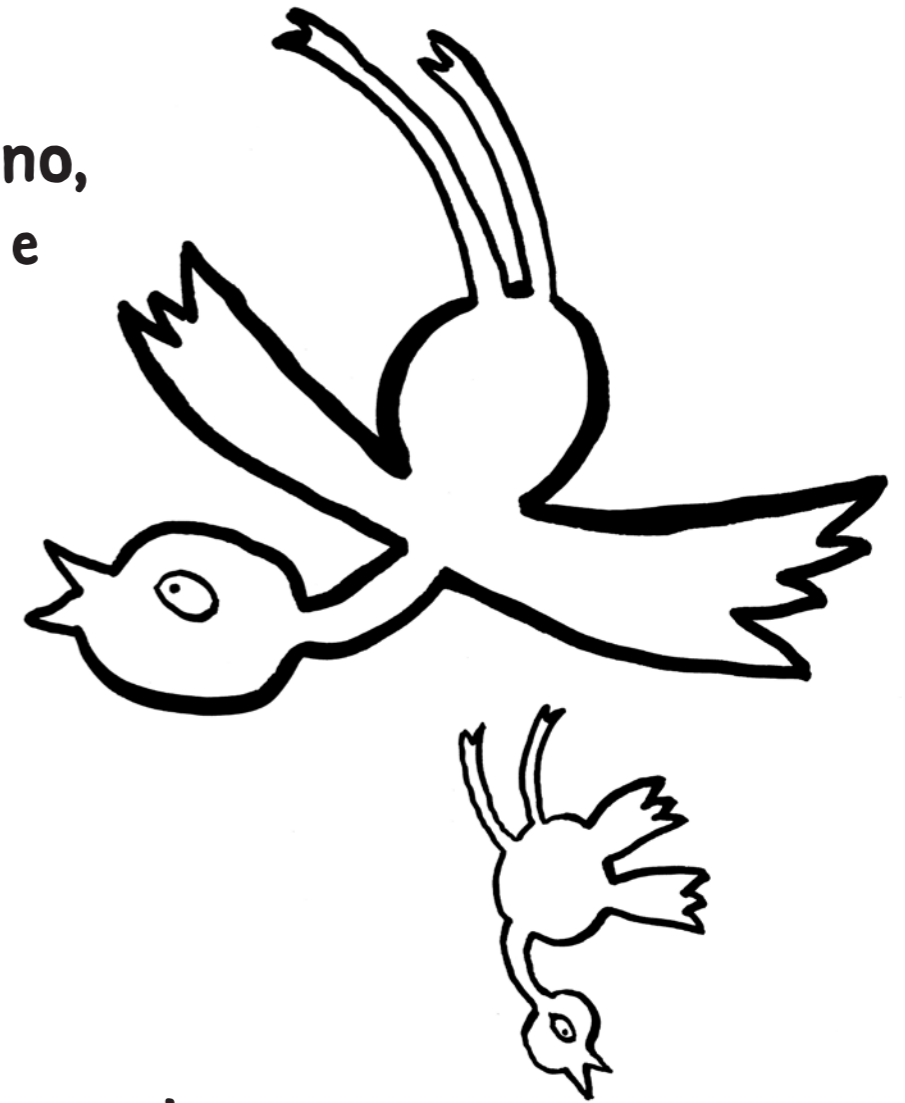
-La **terra** si è
ammalata-



Sorana zitti.



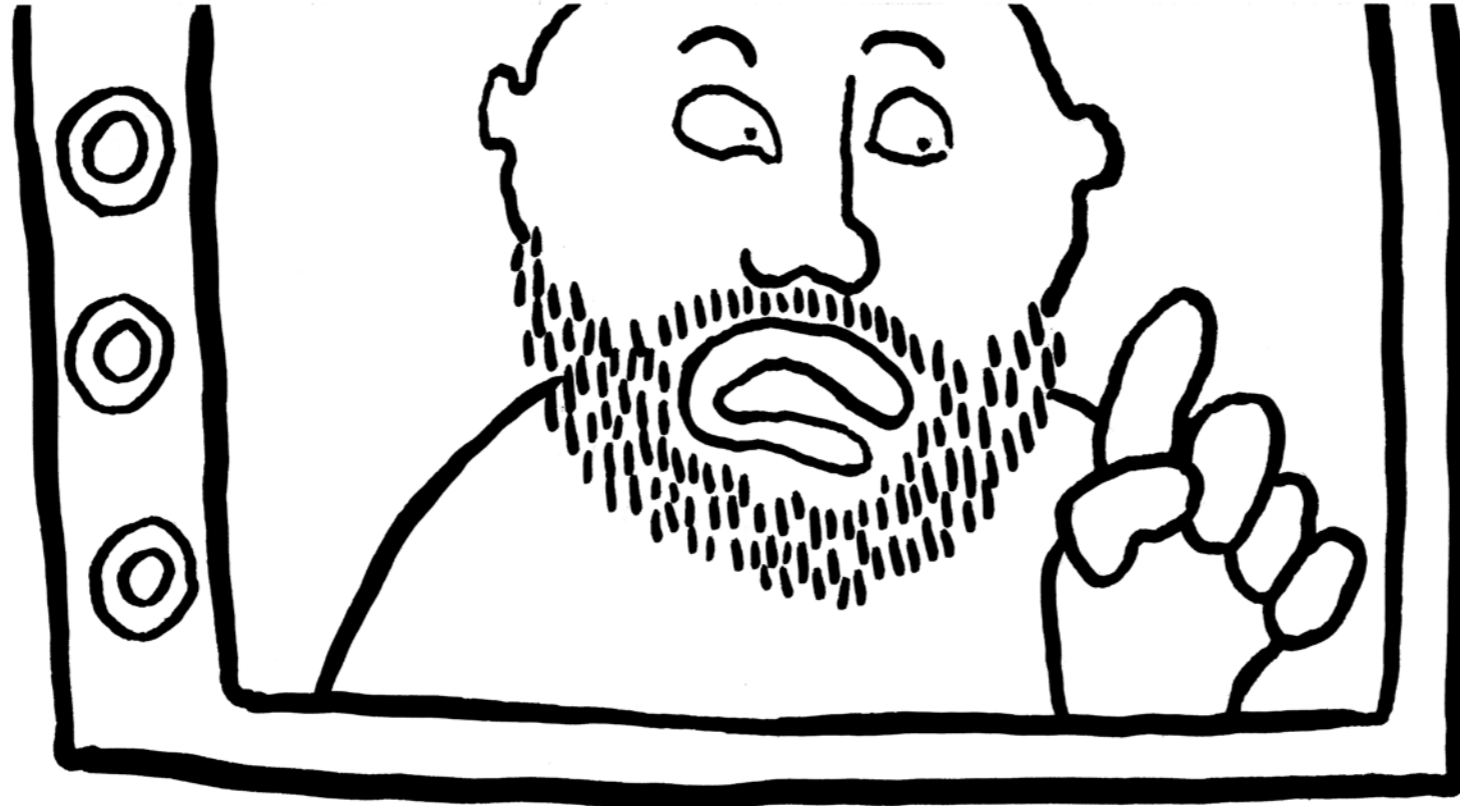
Poi corse in giardino,
si tolse le scarpe e
appoggiò i piedi
sull'erba.



Un botto fece alzare
tutti gli **uccelli** in cielo.
Il giardino sobbalzò
e la grondaia diede le onde.

- **Sorana** sei scema? -
la riproverò la zia.

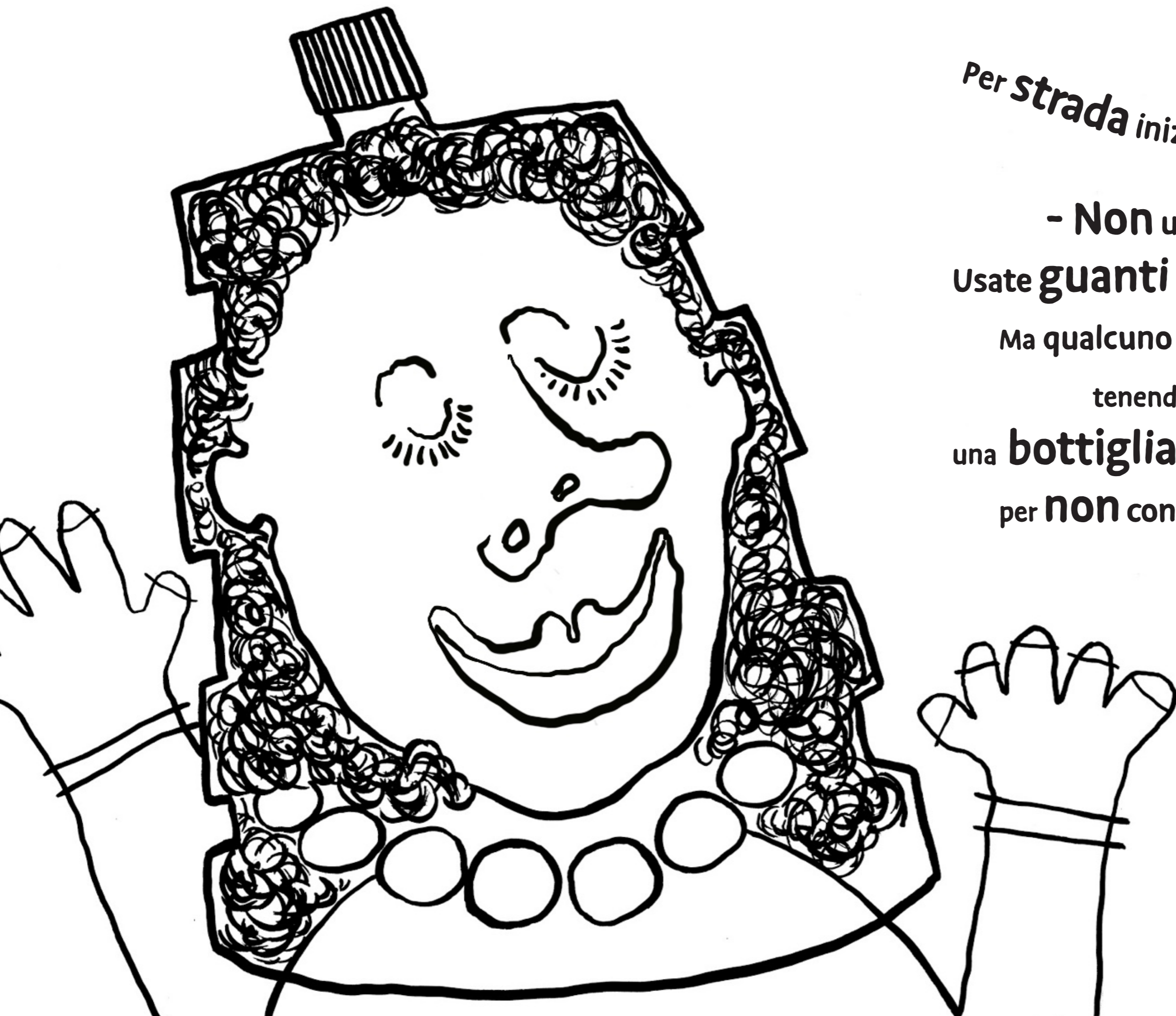
Tutto vero, la **terra**
non voleva essere **toccata**.



E adesso?
In televisione i **presidenti**
del **mondo** davano ordini:
- Siamo in **emergenza!**
mantenete la **calma** -

Fuori c'era il **deserto**, gli autobus **vuoti**, i negozi **chiusi**.





Per **strada** iniziarono a dire:

- **Non** uscite di casa.

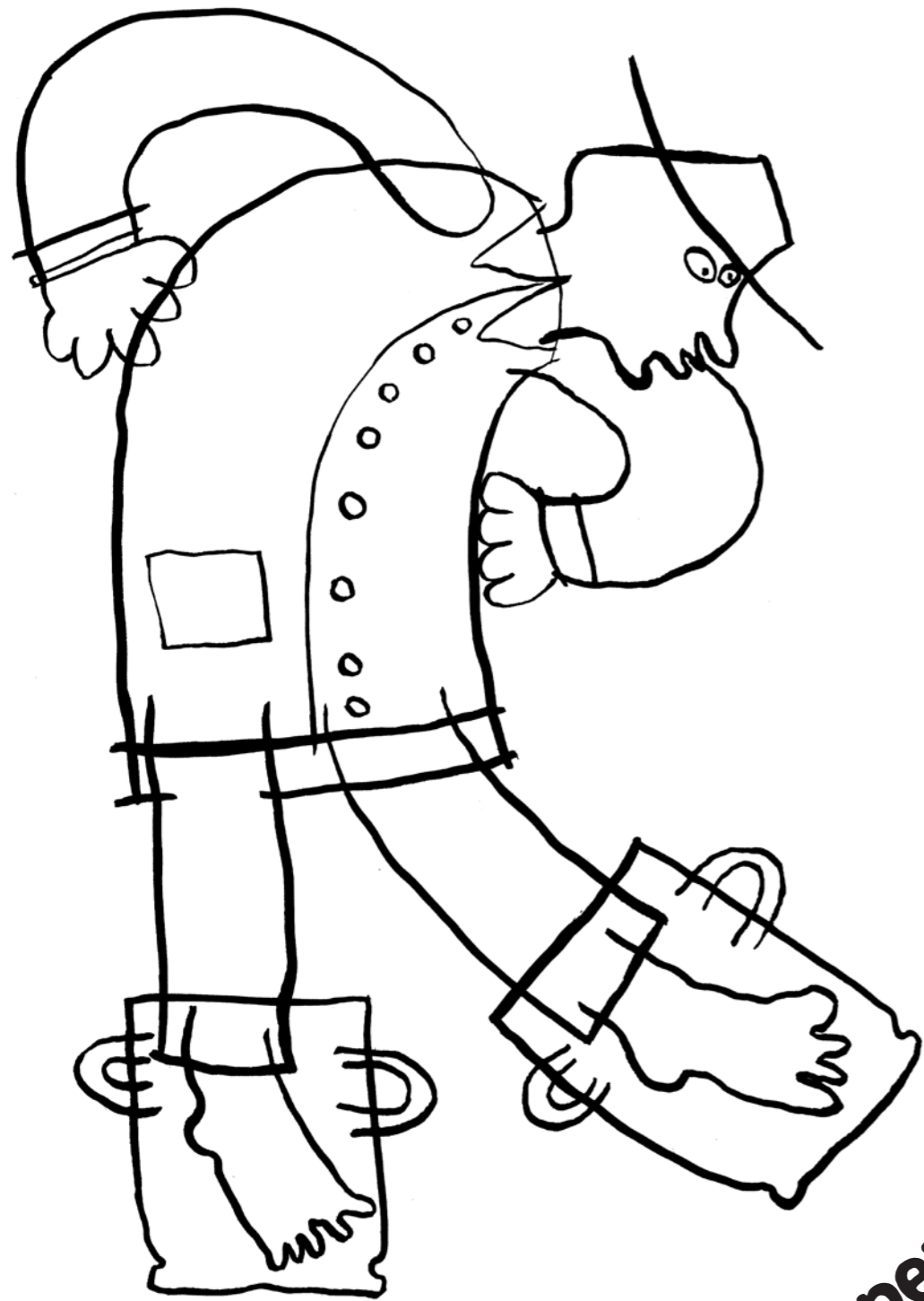
Usate **guanti** e **mascherine** -

Ma qualcuno **usciva** lo stesso,

tenendo la **testa** dentro

una **bottiglia di plastica**

per **non** contaminare l'aria.

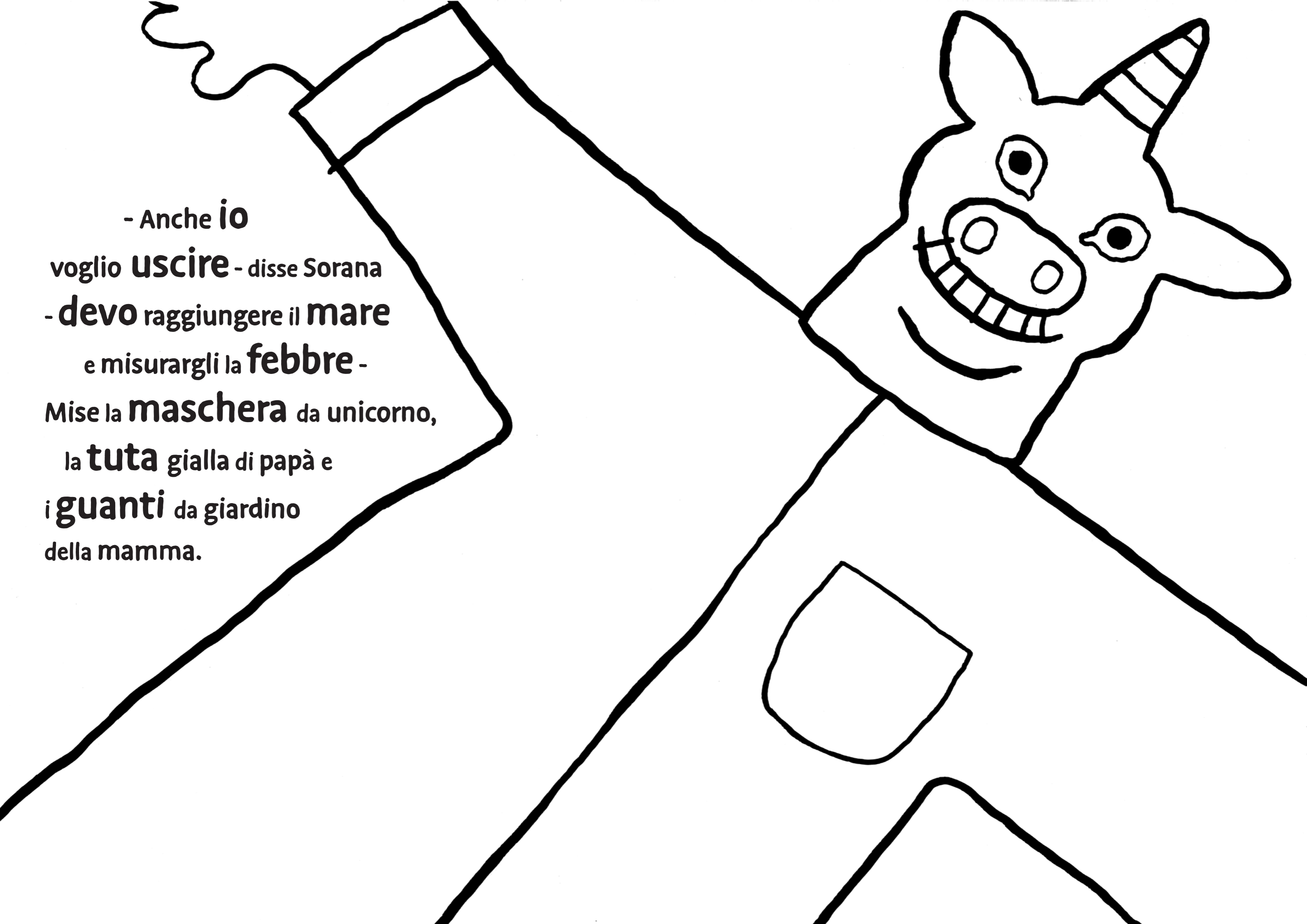


Un uomo aveva i piedi dentro a **due pentole.**

Una signora teneva le
mani dentro alle buste della spesa,
e un'altra ancora girava con l'oblò della
lavatrice sulla faccia.



- Anche **io**
voglio **uscire** - disse Sorana
- **devo** raggiungere il **mare**
e misurargli la **febbre** -
Mise la **maschera** da unicorno,
la **tuta** gialla di papà e
i **guanti** da giardino
della mamma.



Prese anche
la sua valigia da dottore.

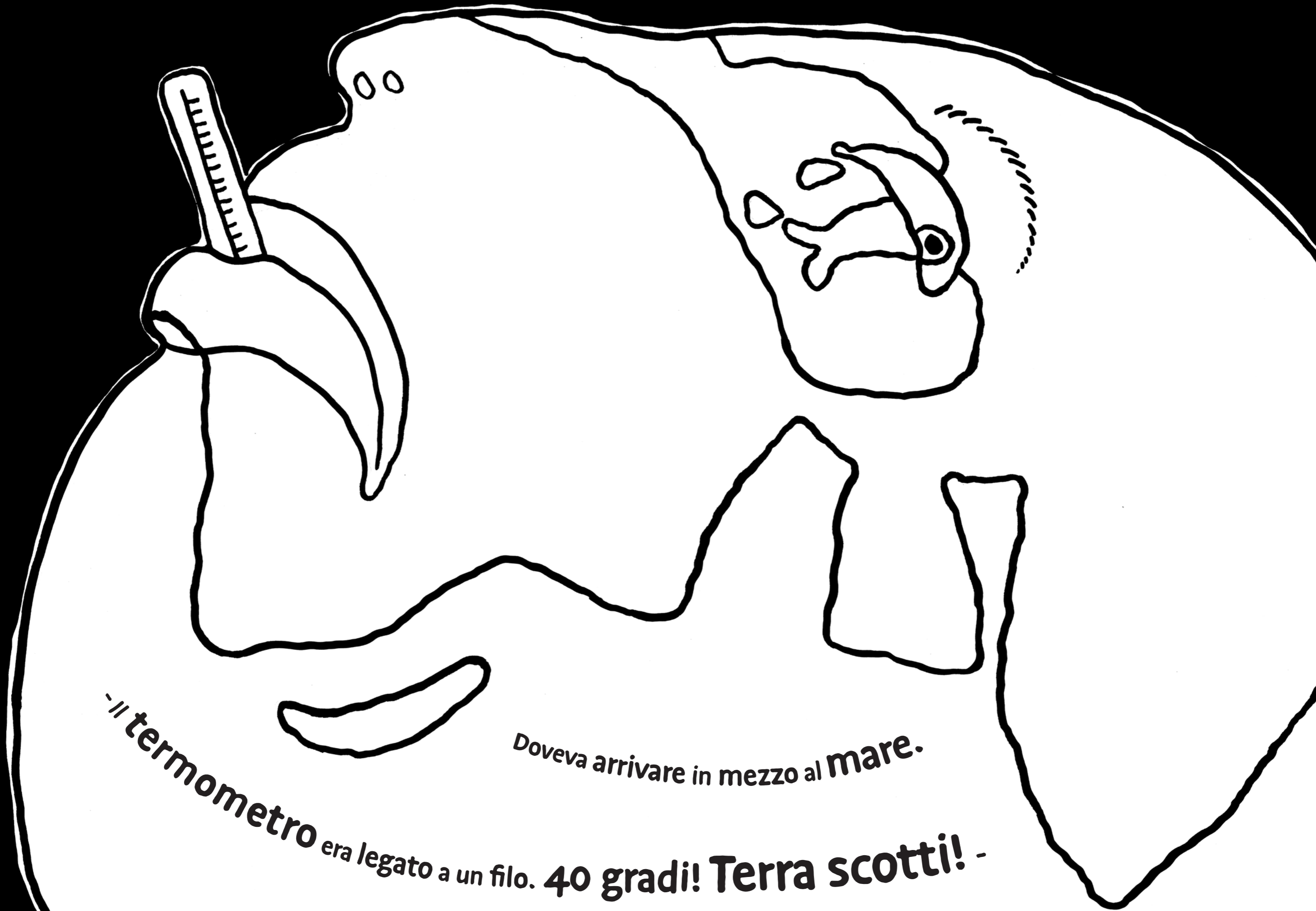
Il gatto guariva sempre
con le sue punture.

Sarebbe **guarita** anche la **terra**.

Pochi minuti e arrivò al mare.
Sulla spiaggia c'era la ruota
di un camion.

La spinse in acqua, ci salì sopra
e iniziò il suo viaggio.



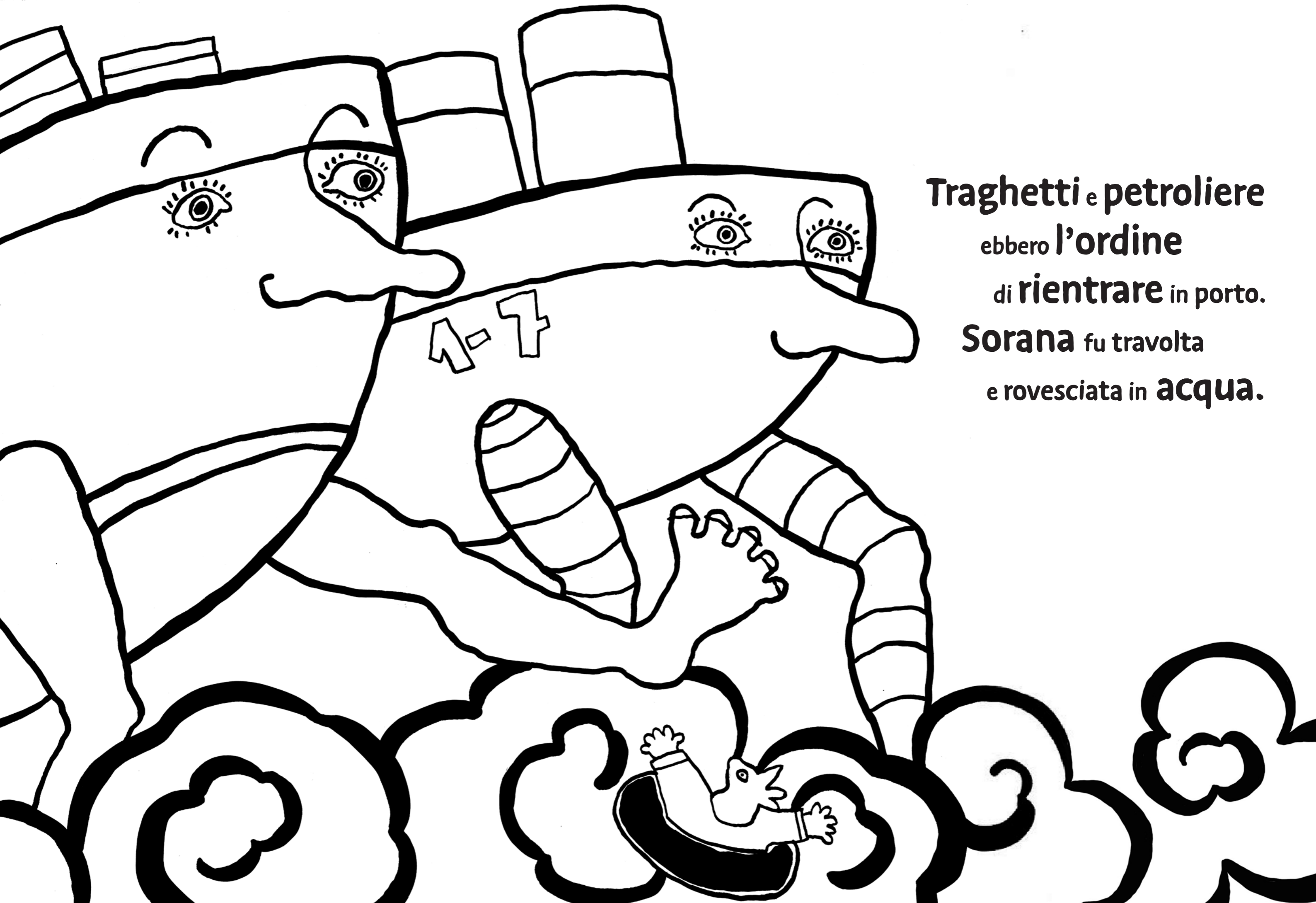


-// termometro era legato a un filo. **40 gradi! Terra scotti!** -

Doveva arrivare in mezzo al mare.



L'**acqua** era così calda
che le **balene** per stare al fresco
nuotavano su grossi pezzi
di **ghiaccio** trovati in Artico.
Avevano **imparato**
a fare **surf**.



Traghetti e petroliere
ebbero l'ordine
di rientrare in porto.
Sorana fu travolta
e rovesciata in acqua.

- Ma io **terra**
non ti ho fatto
niente! -

Il mare si aprì sotto di lei precipitandola in un tunnel senza fine.

Sorana era finita
nella sua **pancia**.

Cadendo aveva perduto i **guanti**
ma la **terra non**

sembrava essere **allergica**.

Riconobbe il suo **tubo digerente**.

Era **fatta** proprio come lei.

Ma le **sorprese** non erano finite.



C'erano vecchi trattori, **macchine** arrugginite,

carcasse di grandi navi, lavatrici, frigoriferi, gomme d'auto.

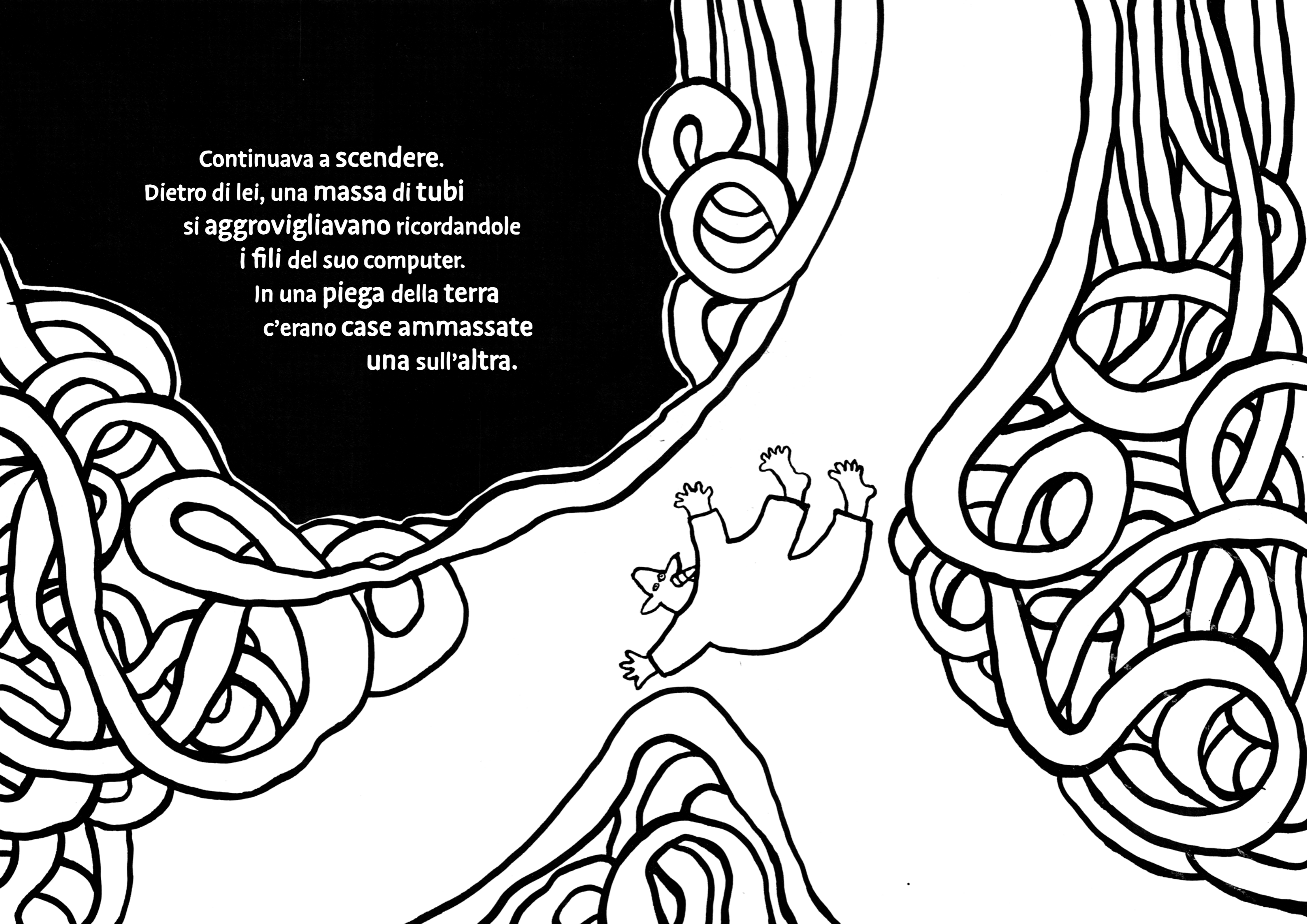
Lo stomaco era
pieno di bottiglie di plastica.

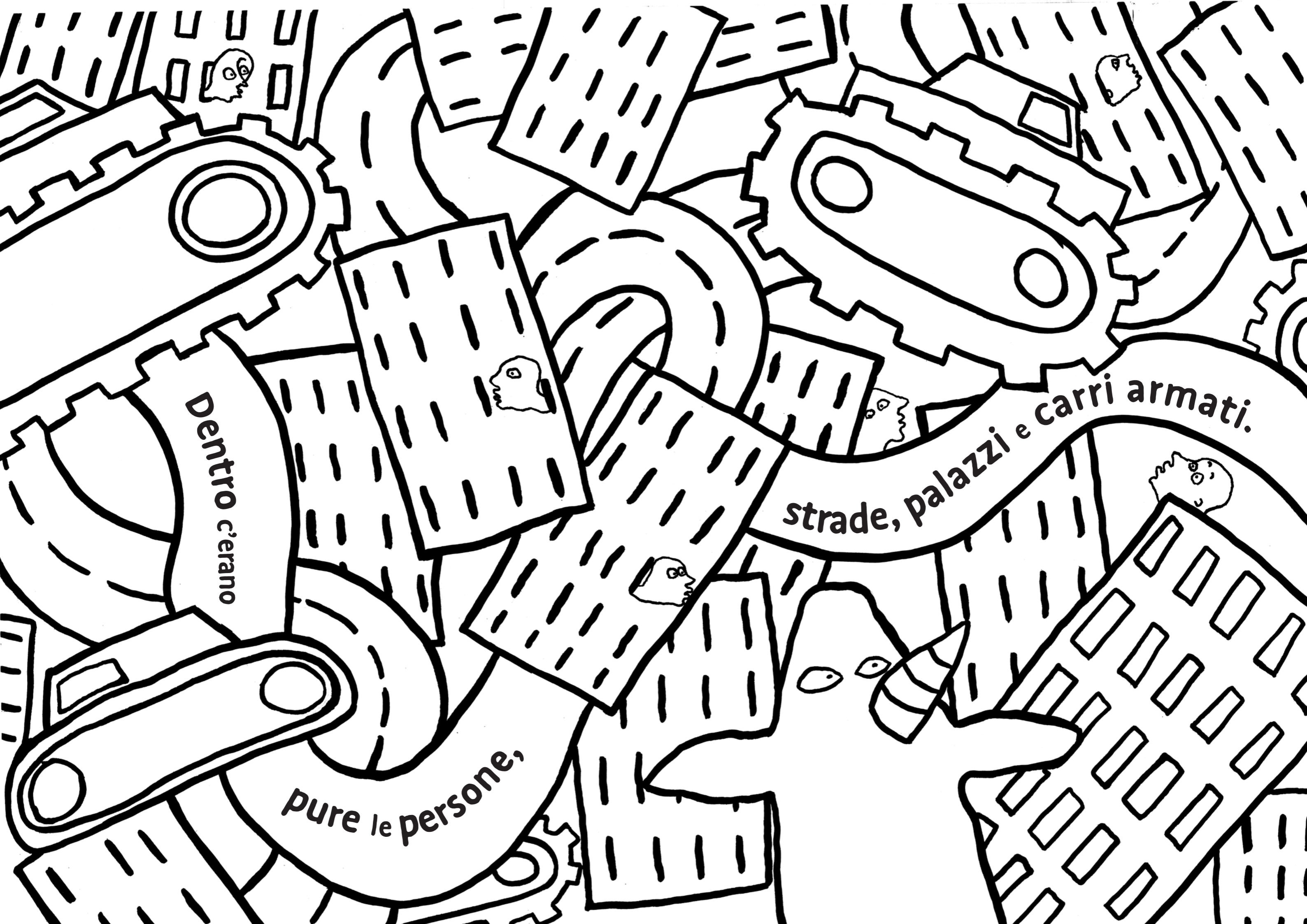
Doveva farle molto male.

- Povera terra - pensò,
e una pioggia di acqua calda e salata
la bagnò.



**Continuava a scendere.
Dietro di lei, una massa di tubi
si aggrovigliavano ricordandole
i fili del suo computer.
In una piega della terra
c'erano case ammassate
una sull'altra.**

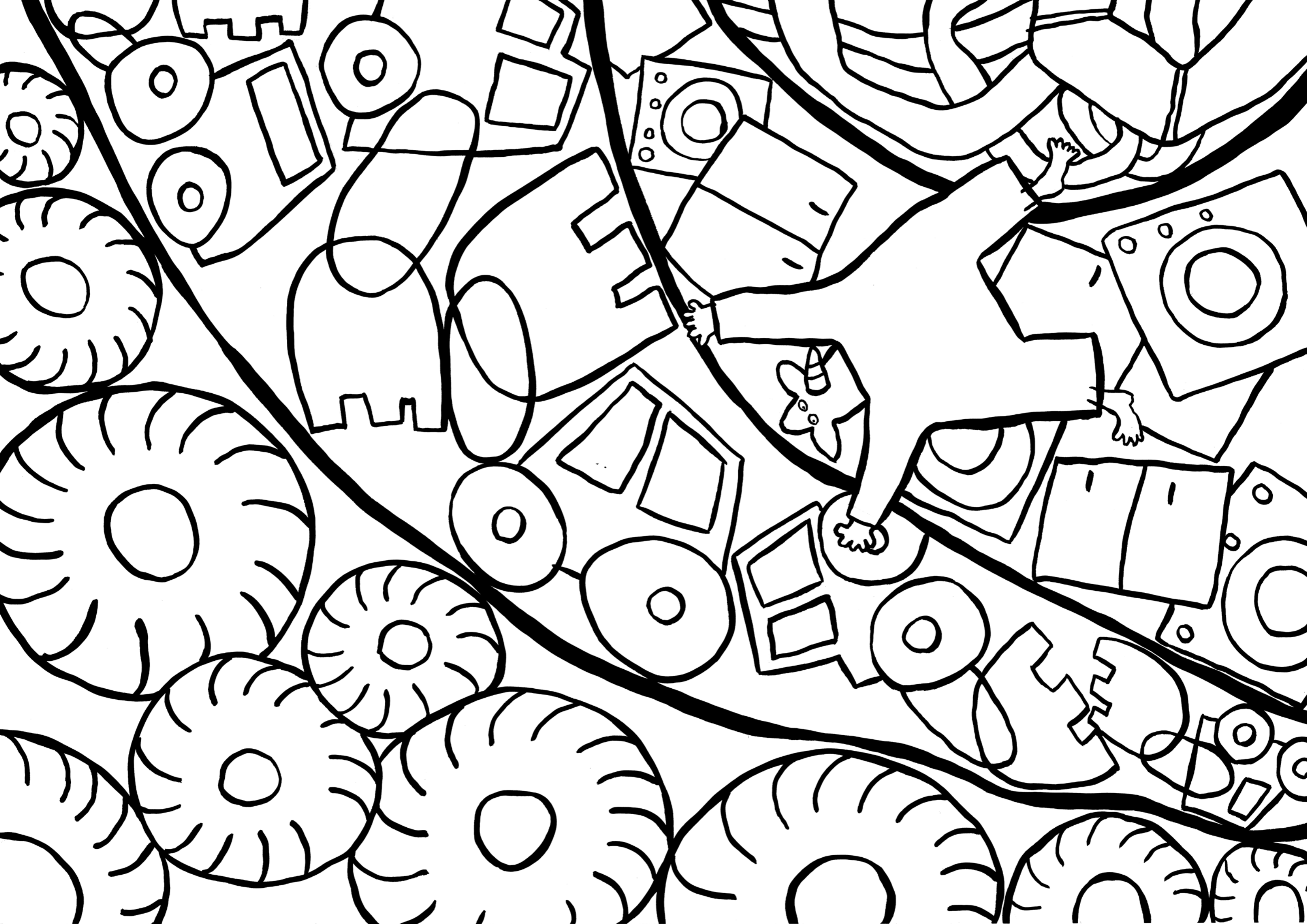




Dentro c'erano

pure le persone,

strade, palazzi e carri armati.





Sorana continuava
a **scendere** finchè
si **accorse** di una cosa
incredibile: **Bambini!!**

Un ragazzo la **vide**
- **Ciao**. Mi chiamo Mone.
Sono qui per curare la **terra**. E tu?
- **Sono** arrivata **oggi**.
Alla **televisione** hanno detto
che la **terra** si è **ammalata**.

E allora eccomi qua - *rispose.*



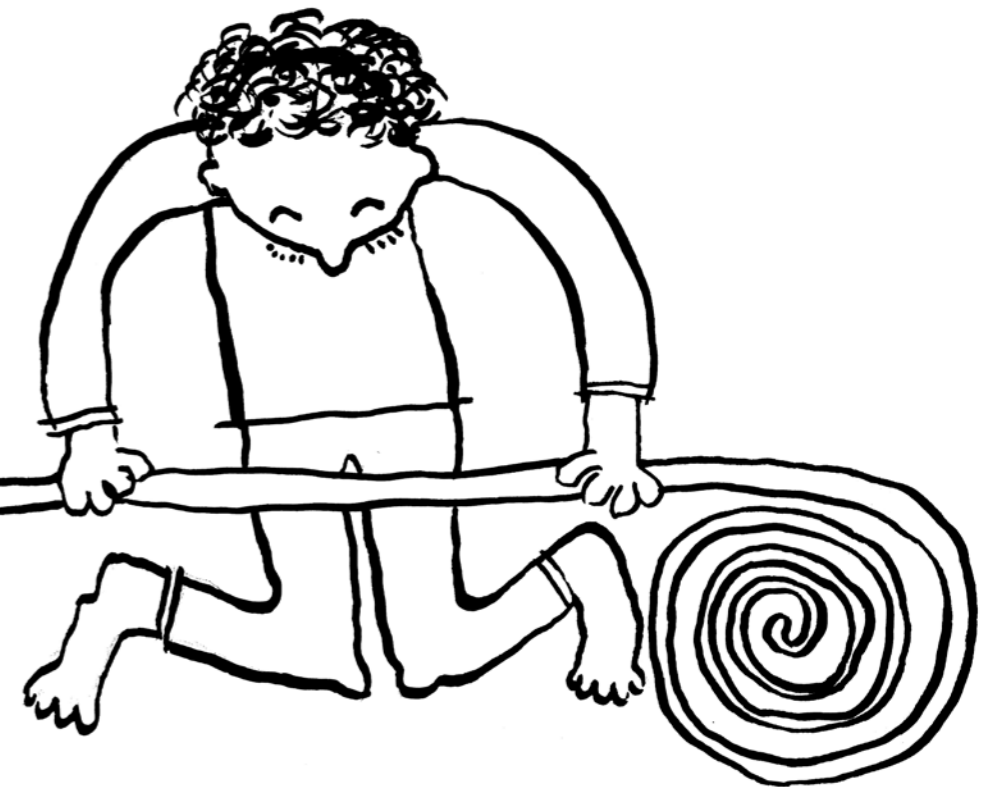
- Vieni.
Ti faccio conoscere
la squadra -

D'un tratto una **vocina** si fece sentire

- La **terra** sta male.

Me lo ha detto in sogno -
era Federico.

- Ciao. Mi chiamo Luca.
Io sono Diana.
Io Michele.
Io invece sono Alberto
Ciao Ciao -



- Anche io ho fatto il sogno.

E così ho attraversato il **mare**
a cavallo di una **lavatrice**-

- Io ho **sognato** una lunga
catena da tirare -
disse Marco.

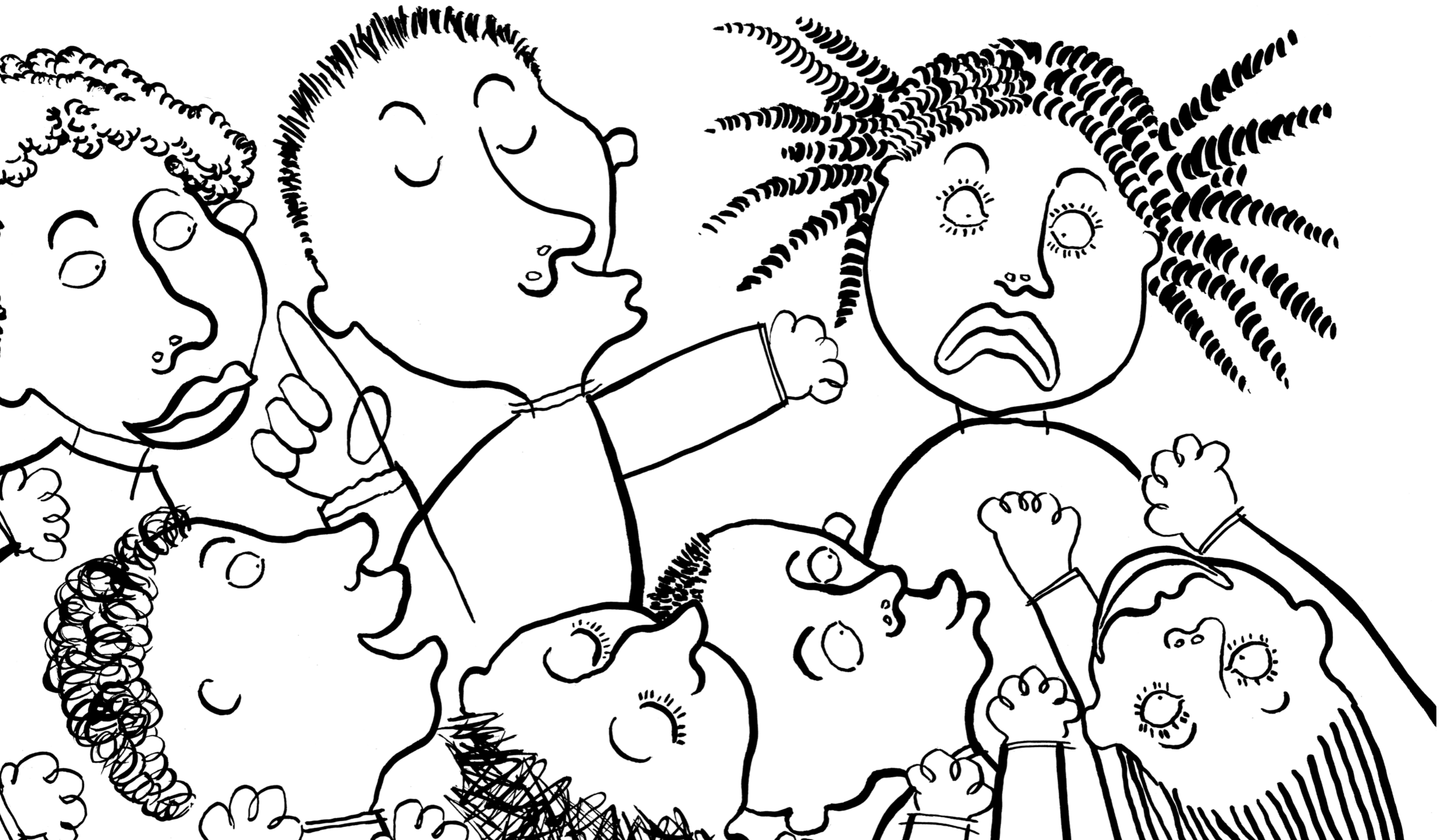


-E io un **tappo** da togliere -
continuò Lucia
- se lo troviamo
la **terra** guarirà-



- **chi le** ha messo
questo **tappo?** - chiese Sorana.
- **Gli uomini** in giacca e cravatta
che pensano che dentro la sua
pancia si possa **buttare tutto!**
E invece si è **ammalata** -
rispose Gianni.
- **ECCO** perché
ci ha chiamati -

Dobbiamo trovare **assolutamente** questo tappo!



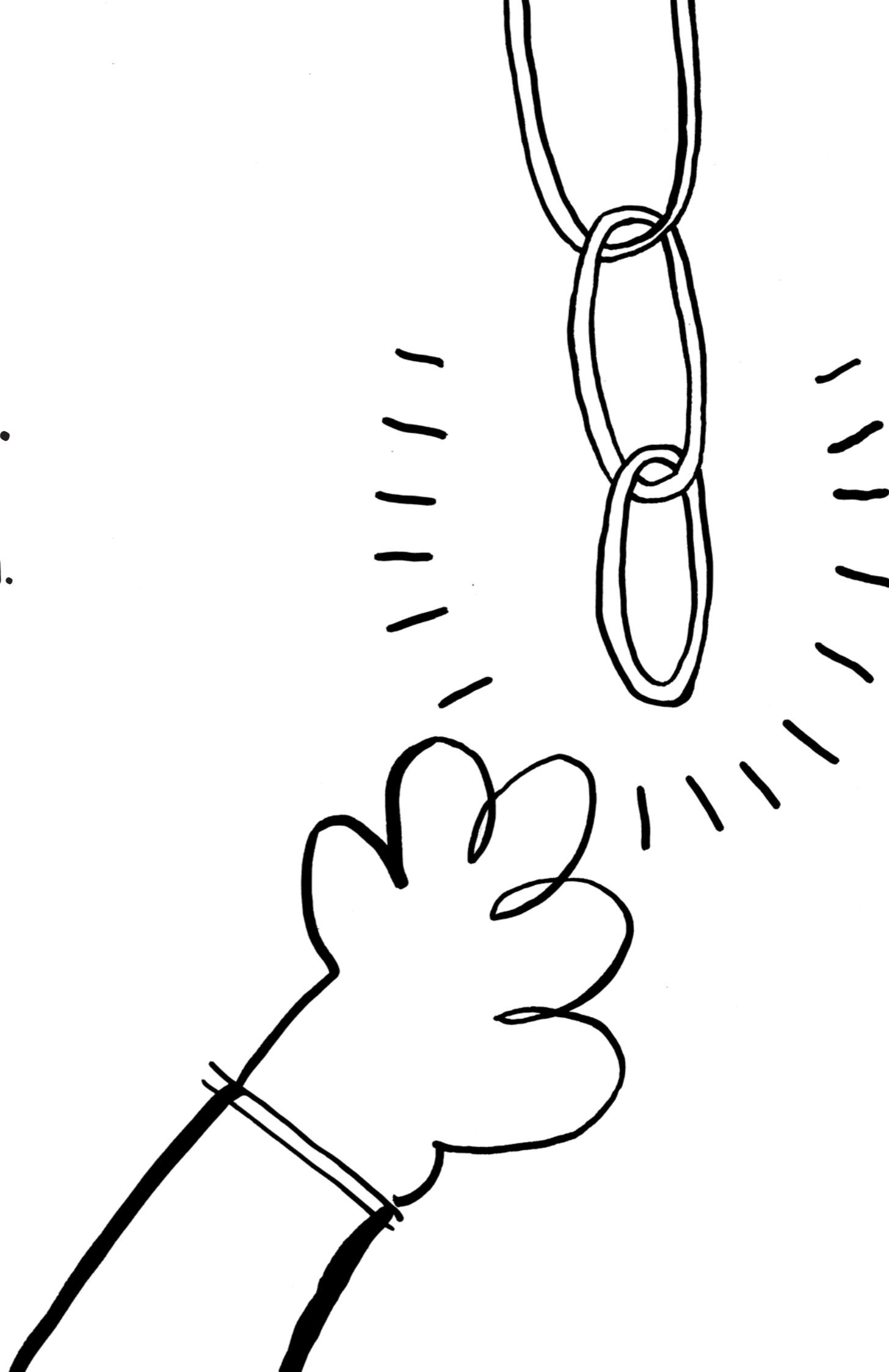
Ormai erano diversi giorni
che **cercavano**.

Il posto era uguale a quello dei **sogni**.

D'un tratto Mone **vide** pendere
dall'alto una grossa **catena**.

- Ragazzi l'abbiamo **trovata**.

Aiutatemi a tirare -



- Abbiamo trovato il tappo! -
gridarono cadendo uno sull'altro.

La terra iniziò a **tremare**.
Tutto ciò che aveva nello stomaco
si mise in movimento:
le **case**, i **carri armati**,
i vecchi **trattori**.





- **Non lasciate
la catena!** -

Sorana si aggrappò con forza.

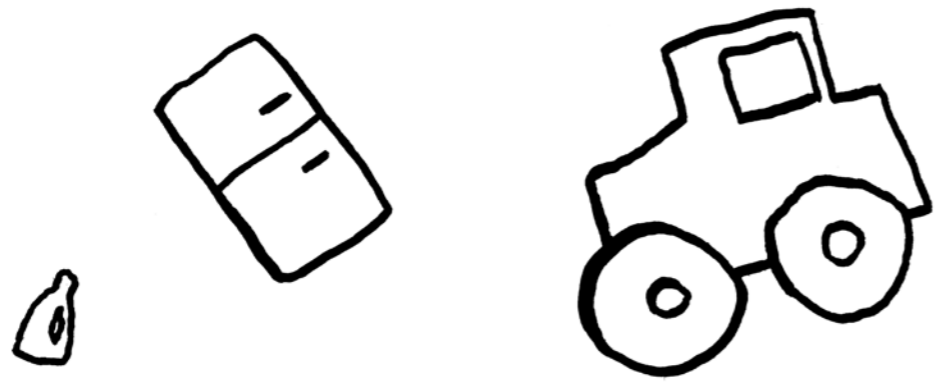
Uscirono dal mare giusto in tempo.

Il resto fu lanciato in cielo per ritornare

dov'era stato abbandonato: il trattore
in un campo, i copertoni in una discarica.

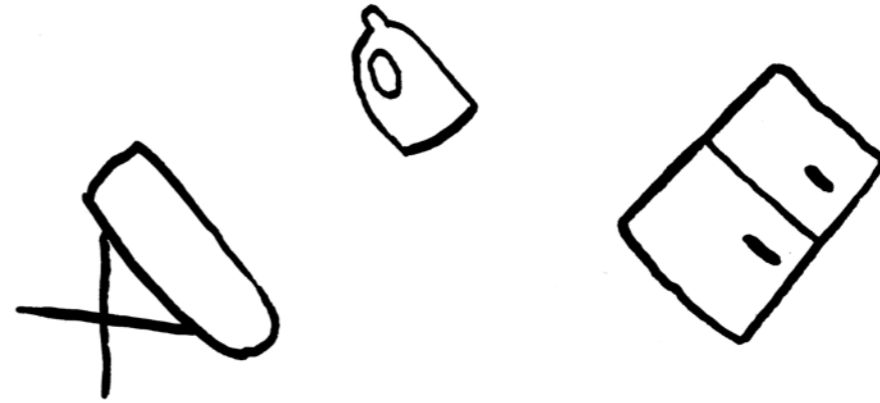
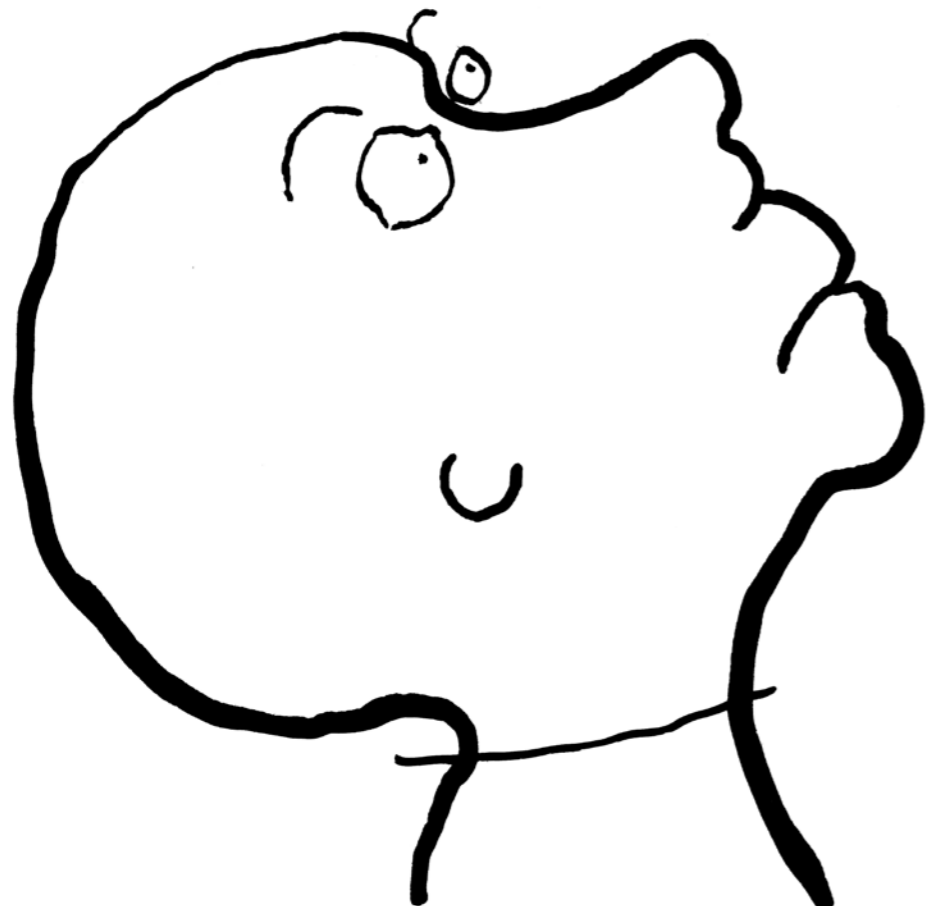
I carri armati nel deserto.

La **terra era libera!**



Dal **cielo** iniziò a **piovere** di **tutto**.
La **gente** non capiva.

Bottigliette di plastica,
biciclette..



Il signor **Alfredo** riconobbe la sua
macchina abbandonata in un **fosso**.
Il signor **Davide** la sua lavatrice,
la signora **Giorgia** l'asse da stiro
lasciata sul marciapiede ...





- E adesso?

Cosa ci facciamo con questa roba? -

I ragazzi allora iniziarono a volare
attorno alla terra.

- Riprendervi il vostro rusco
perché la **terra** si è ammalata -

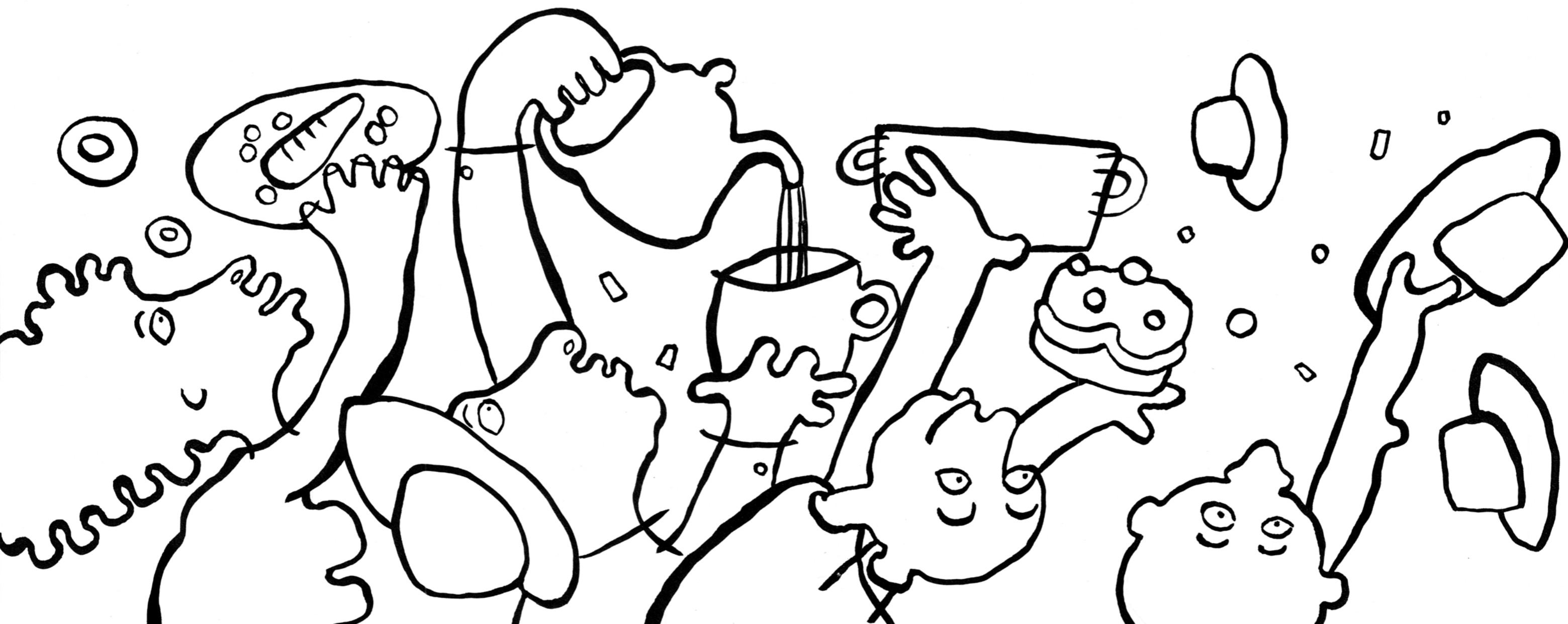
- È ora di volerle bene -

Girarono per un anno intero.

Parlavano tutte le lingue del mondo.

La gente quando li vedeva

li salutava oppure gli
lanciava torte e biscotti.



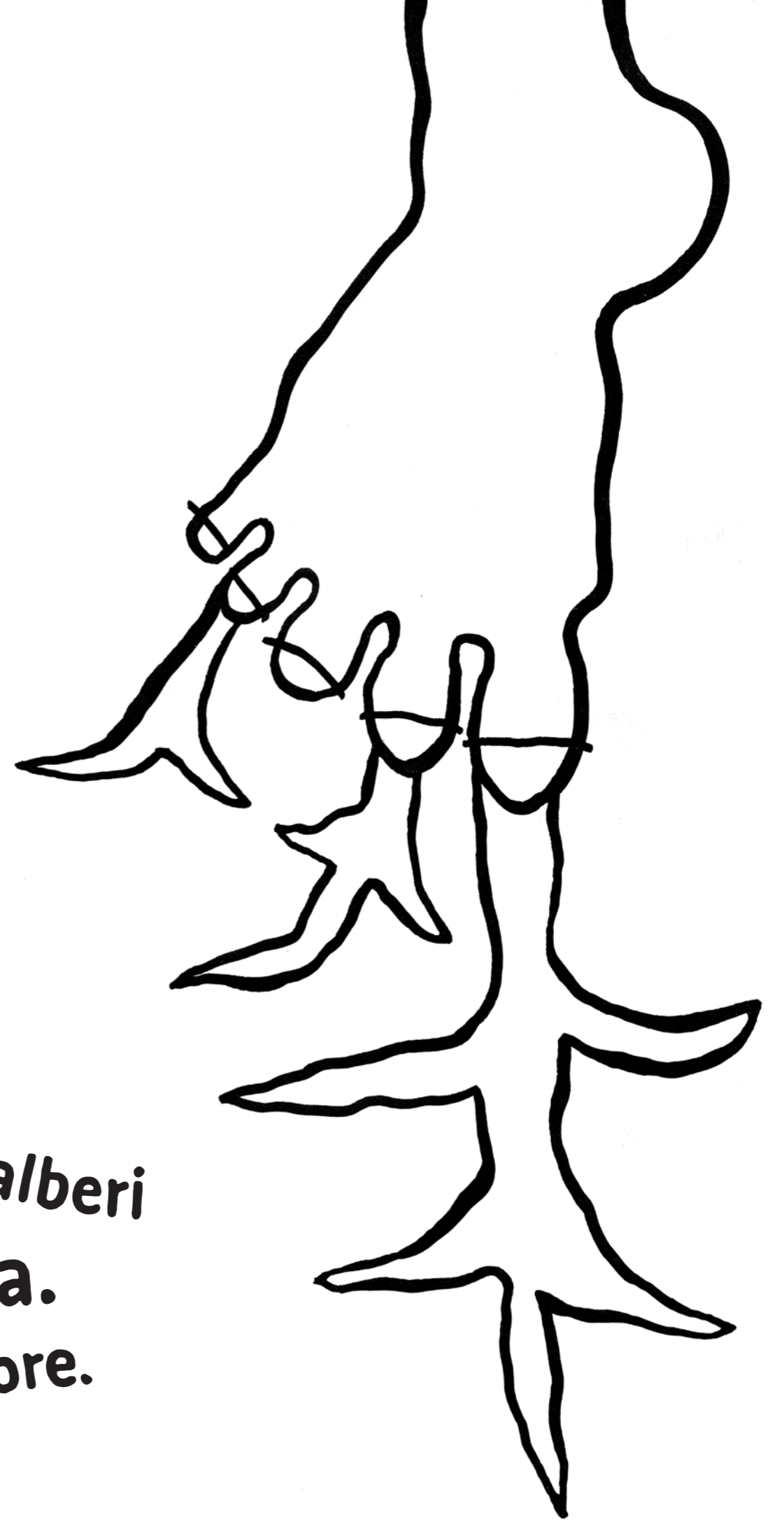


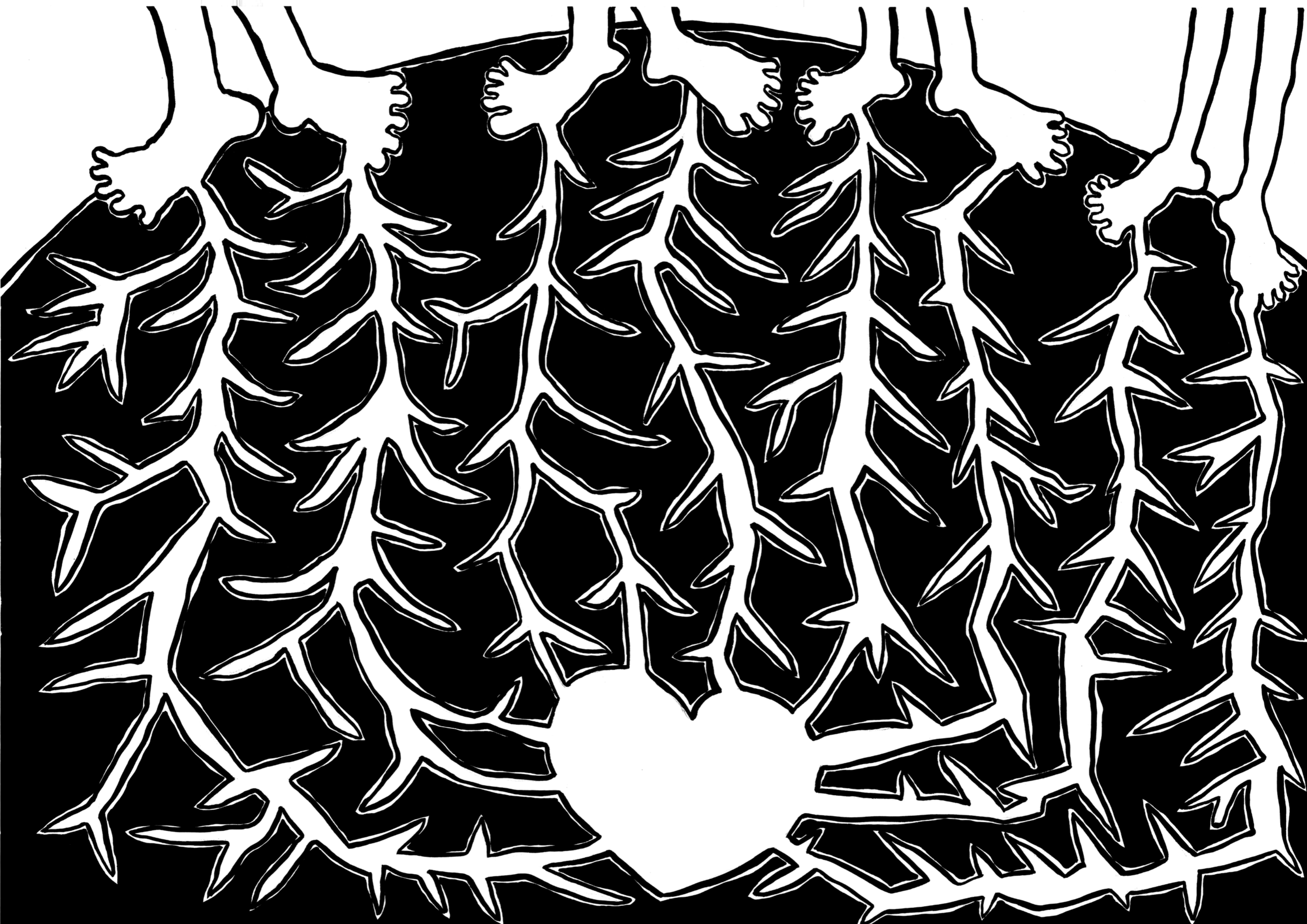
Al 366esimo giorno
il **tappo** si fermò in un
magnifico **prato**.

Qui i **ragazzi** scesero
dalla **catena**.

E quando toccarono **terra**,
iniziarono a **creocere**
le **radici** ai **piedi**.

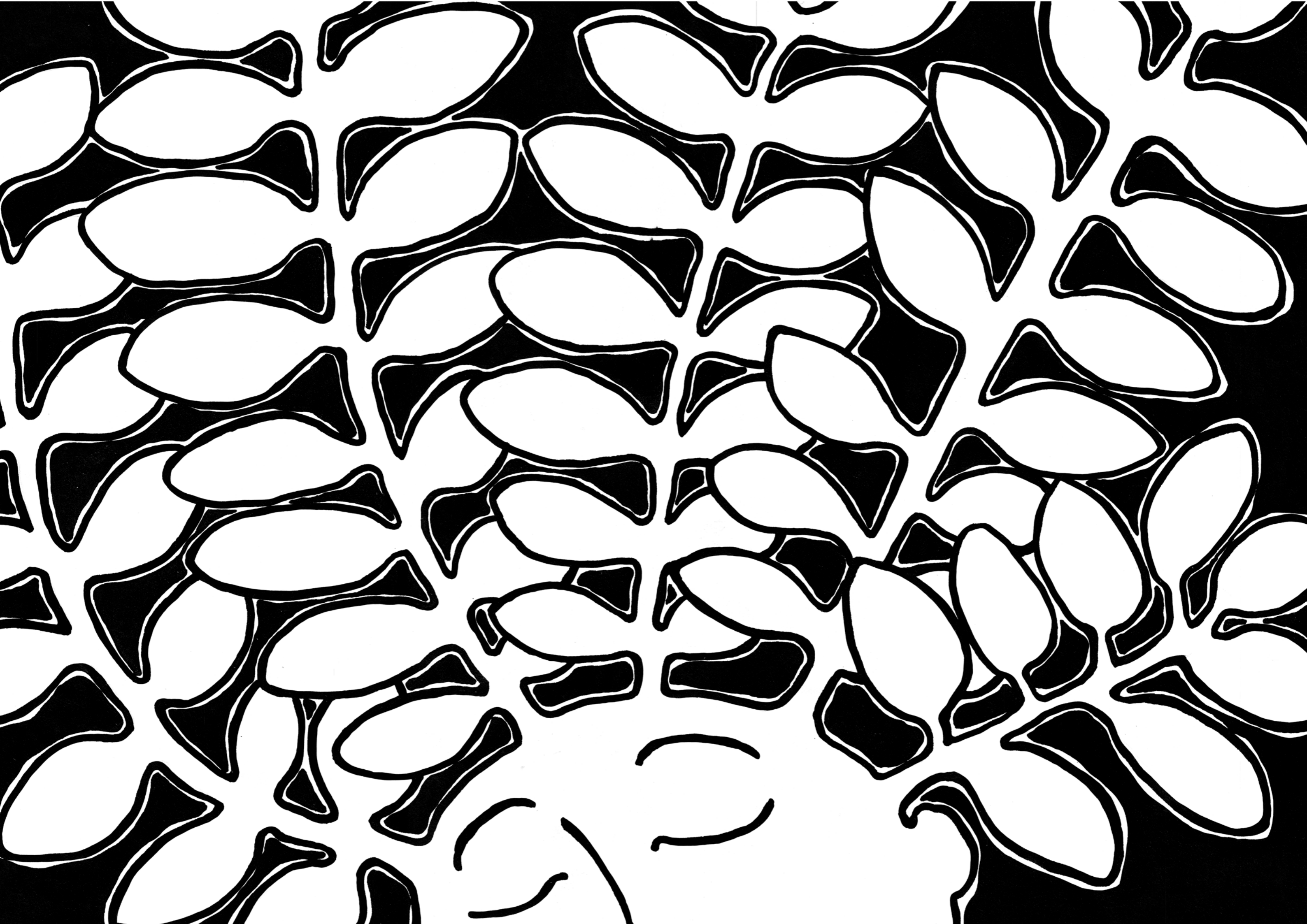
*Si disposero come gli alberi
di una grande foresta.*
Le radici scesero in profondità e ne raggiunsero il cuore.





Sorana divenne
un **magnifico** albero
di **ciliegio**,
e gli **uomini**
grazie a loro
ricominciarono ad **ascoltare**
la **terra** e a prendersi

Cura della foresta. Quella con le radici attaccate al suo cuore.



Scrivere storie illustrate che affrontano in modo garbato temi importanti legati al nostro vivere. Inquinamento, allevamenti intensivi, migrazioni, rapporto con la natura, riscaldamento globale.

È possibile farci sopra una storia? Sì. Soprattutto è possibile attrezzare i bambini, i ragazzi e gli adulti a trovare insieme soluzioni fantasiose e a farle crescere.

Ho studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino dividendomi tra la professione artistica svolta su più linguaggi - scenografico, pittorico, video - e l'insegnamento.

ROBERTA PIZZI



Publicazione rilasciata sotto **Licenza Pubblica Creative Commons**
Attribuzione-Non Commerciale-Non OpereDerivate 4.0 Internazionale



RP

www.robortapizzi.net